



In questa rubrica vengono brevemente analizzati i valori vissuti dall'uomo e le loro dinamiche: si vuole così diffondere la conoscenza, l'attuazione e la promozione dei valori veramente umani e, dunque, propri del vivere cristiano.

Ciò al fine di contribuire, da una parte, al miglioramento del vissuto della fede da parte dei cristiani e, da parte dei non credenti, al riconoscimento della bontà di tali valori nonché della necessità della grazia per attuarli.

ANALISI DEI VALORI UMANI

LA NECESSITA' DEL DIALOGO PER REALIZZARE IL BENE COMUNE

È la ricerca del bene comune che dà vita a un popolo, inteso non come semplice somma di individui, ma come realtà viva in cui le persone imparano a riconoscersi legate le une alle altre e corresponsabili della *res publica*.

In questo senso, ogni persona contribuisce a costruire il proprio popolo con un lavoro lento e arduo che esige di volersi integrare, e ciò significa avere un progetto condiviso.

Tra le diverse persone ci sono molte differenze ideologiche e pragmatiche, ci sono interessi diversi e frequenti contrasti, ma ciò non vuol dire che sia impossibile un percorso di dialogo per configurare una base di consenso che permetta di costituire un progetto per tutti e di camminare insieme.

Cfr. Leone XIV - Magnifica Humanitas, 62



Nella prima pagina di questo foglietto viene approfondito il tema specifico della fede che la Santa Chiesa propone nelle Domeniche e nelle Feste di precetto dell'Anno Liturgico. Qui sopra e in questa rubrica, vengono richiamate ulteriori verità di fede e di ragione per aiutare a riconoscere la realtà, a rapportarsi ad essa in modo fecondo e, dunque, a vivere nella felicità, che nasce dall'attuazione della verità.

Per alcune pubblicazioni viene qui proposto a puntate un racconto scritto da un noto cardiologo lametino. L'autore da voce a San Paolo, immaginandone i pensieri e le emozioni durante la sua storica prima visita a Gerusalemme: l'opera si propone di esplorare l'animo di Paolo da un punto di vista teologico, umano e psicologico.

APPROFONDIMENTI SPIRITUALI

21. PAOLO SCRIVE A LUCA SUL RUOLO DI MARIA

Carissimo Luca, figlio mio e del Vangelo, io credo che una rivelazione così grande non sia riservata a uno solo: che la Madre abbia il più tenero cuore di donna nel più forte animo d'uomo. E che predestinata dal Padre a portare il Figlio in grembo, il Figlio voglia ora Lui portarla in dono alla Comunità dei Santi.

Questo io, Paolo, non lo credevo possibile, ma ciò che questi occhi hanno visto non posso tacerlo, e tu figliolo. te lo ripeto, prega intensamente prima di accingerti a svelare queste cose, perché – nei tempi e nei modi opportuni - sappia la Chiesa in qual modo Dio vuole conservarci nella Sua eredità.

Consapevoli di un altro sì grande segreto, da manifestarsi nel tempo a tutte le genti, fino al giorno della Sua seconda venuta, che da molti segni appare ormai vicina, ma in ogni caso, sarà quel che sarà, e tutto accetteremo da Lui, il Signore della vita.

Amen, amen, amen.

Pasquale Pelaggi - Io Paolo: Le suggestioni di un credente



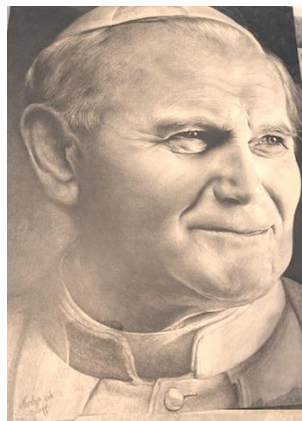
IL MESSAGGIO DEL VANGELO ♦ Periodico religioso N. 48/2026 - Nulla osta per la pubblicazione dei testi: Mons. Tommaso Buccafurni, Ordinario Diocesano di Lamezia Terme. ♦ I testi liturgici sono tratti dal sito web www.chiesacattolica.it ♦ È un servizio gratuito offerto dalla Associazione "Amici Missionari di Tshikapa" con sede a Serrastretta (Italia), www.associazioneamitshi.it, che ha come fine il sostegno economico della Famiglia Missionaria San Nicodemo con sede a Tshikapa (Repubblica Democratica del Congo). Chiunque volesse,

liberamente può aiutare l'Associazione stessa tramite bonifico bancario: Codice IBAN: IT36N 07601 04400 001045477021 * Codice BIC (SWIFT): BPPIITRRXXX, oppure tramite bollettino sul c/c postale N. 001045477021.

XXIX Domenica del Tempo Ordinario - Anno A ♦ 18 Ottobre 2026



Il Messaggio del Vangelo



SAN GIOVANNI PAOLO II
COLLEZIONE PRIVATA
FEROLETO ANTICO (ITALIA)
ARCHIVIO NICOLAZZO

DIO AGISCE ALL'INTERNO DELLA STORIA UMANA

Il popolo ebraico ha fatto esperienza della presenza di Dio attraverso i suoi interventi salvifici nella storia universale e personale; da questa percezione la fede d'Israele è giunta progressivamente a riconoscerlo come il Creatore di tutto.

Dio agisce all'interno della storia umana: è Lui che investe di forza e autorità un regno o una persona, ed è sempre Lui che li abbatte; ciascuno, dunque, deve essere sottomesso alle autorità costituite: quelle che esistono sono stabilite da Dio, e chi si oppone all'autorità si oppone all'ordine stabilito da Dio (cfr. Romani 13,1-3).

L'ambito del potere umano è quello di determinare e prolungare, nella sfera che gli compete, la legge naturale, che ha Dio per autore: dunque, per autonomia delle realtà terrene non si può intendere che le cose create non dipendono da Dio e che l'uomo può adoperarle senza riferirle al Creatore (cfr. *Gaudium et Spes*, 36a).

don Tommaso Boca, fmsn

INVOCAZIONE

Gesù, aiutami a donarti il primo posto nella mia vita e rendere al mondo quel che gli appartiene, per essere sempre Tuo testimone e cooperare al bene comune.

RITI DI INTRODUZIONE

- ♦ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A - Amen.**
- ♦ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

- ♦ Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.
- ♦ Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.
- ♦ Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, donaci di orientare sempre a te la nostra volontà e di servirti con cuore sincero.

Per il nostro Signore Gesù Cristo che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **A - Amen.**

ITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Is 45,1.4-6

Dal libro del profeta Isaia



Dice il Signore del suo eletto, di Ciro:
«Io l'ho preso per la destra, per abbattere davanti a lui le nazioni, per sciogliere le cinture ai fianchi del re, per aprire davanti a lui i battenti delle porte e nessun portone rimarrà chiuso.
Per amore di Giacobbe, mio servo, e d'Israele, mio eletto, io ti ho chiamato per nome, ti ho dato un titolo, sebbene tu non mi conosca. Io sono il Signore e non c'è alcun altro, fuori di me non c'è dio; ti renderò pronto all'azione, anche se tu non mi conosci, perché sappiano dall'oriente e dall'occidente che non c'è nulla fuori di me.
Io sono il Signore, non ce n'è altro».

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 95 (96)

R. Grande è il Signore e degno di ogni lode.

Cantate al Signore un canto nuovo,

cantate al Signore, uomini di tutta la terra.

In mezzo alle genti narrate la sua gloria,

a tutti i popoli dite le sue meraviglie. R.

Grande è il Signore e degno di ogni lode,

terribile sopra tutti gli dèi.

Tutti gli dèi dei popoli sono un nulla,

il Signore invece ha fatto i cieli. R.

Date al Signore, o famiglie dei popoli,

date al Signore gloria e potenza,

date al Signore la gloria del suo nome.

Portate offerte ed entrate nei suoi atrii. R.

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo.

Tremi davanti a lui tutta la terra.

Dite tra le genti: «Il Signore regna!».

Egli giudica i popoli con rettitudine. R.

SECONDA LETTURA

1 Ts 1,1-5b

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi



Paolo e Silvano e Timoteo alla Chiesa dei Tessalonicesi che è in Dio Padre e nel Signore Gesù Cristo: a voi, grazia e pace.
Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere e tenendo continuamente presenti l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità e la fermezza della vostra speranza nel Signore nostro Gesù Cristo, davanti a Dio e Padre nostro.
Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati scelti da lui. Il nostro Vangelo, infatti, non si diffuse fra voi soltanto per mezzo della parola, ma anche con la potenza dello Spirito Santo e con profonda convinzione.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio



ESSI ANDARONO E PREPARARONO LA PASQUA

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Per questi tuoi doni concedi a noi, o Signore, di servirti con cuore libero, perché, purificati dalla tua grazia, siamo rinnovati dai misteri che celebriamo.
Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione ai doni del cielo, o Signore, ci ottenga gli aiuti necessari alla vita presente nella speranza dei beni eterni.
Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

ANDATE E ANNUNCIATE IL VANGELO DEL SIGNORE

REDITI DI CONCLUSIONE

- ♦ Il Signore sia con voi. A - E con il tuo spirito.
- ♦ Vi benedica Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo. A - Amen.
- ♦ La Messa è finita: andate in pace. A - Rendiamo grazie a Dio.



VANGELO

Mt 22,15-21

Dal Vangelo secondo Matteo. A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi.
Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?».

Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostратemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare».

Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

Parola del Signore. A - Lode a Te, o Cristo.